

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

vda europe info

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

L'ATTUALITÀ

Europe Direct in piazza
per incontrare i cittadini

Novità dall'Europa
nel mercato vitivinicolo

PRIMO PIANO SU

Il Fondo Sociale Europeo
e la Valle d'Aosta:
un bilancio positivo

Guardando al futuro:
la realizzazione di un piano
strategico di sviluppo

Gli accordi di programma
per lo sviluppo

Italia-Francia:
il nuovo programma
di cooperazione
transfrontaliera

EUROPE DIRECT VDA

Un'esperienza
di tirocinio allo
Europe Direct
Vallée d'Aoste

Dagli enti locali
un appello unanime
per l'Europa

Gli appuntamenti
di Cafe Europe

LO SPAZIO DEI GIOVANI

**LA NOSTRA BACHECA:
BANDI EUROPEI
ED ESPERTI CERCASI**

**LA BIBLIOTECA
DI EUROPE DIRECT**

IN BREVE DALL'EUROPA

EDITO

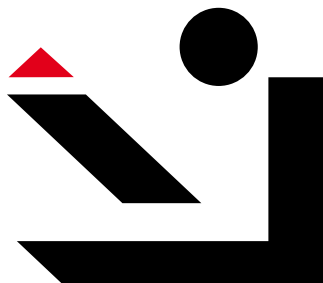
Luciano Caveri, Président de la Région

Les défis futurs de l'Europe

L'Europe monte et descend comme sur
une montagne russe. Les montées très
raides empruntées à la vitesse d'un escar-
got s'opposent aux virées rapides et aux
descentes à couper le souffle.

Il en est ainsi depuis le début du processus
d'unification amorcé à la fin de la deuxi-
ème guerre mondiale jusqu'à aujourd'hui.

segue



vda



a cura del
Presidente della Regione

Les défis futurs de l'Europe

continua dalla prima

Les dernières années ont présenté des moments d'impasse, voire de régression, à la suite du naufrage du Traité constitutionnel. Un document trop long et détaillé - mais ayant le mérite d'avoir été le résultat du travail soigné de la Convention - qui est fini dans les limbes après les référendums français et néerlandais.

Maintenant nous assistons à un lent redémarrage pour un Traité de synthèse, cruellement réaliste et plus concis, face à l'euroscpticisme polyédrique avec la Pologne en tête, suivie par le Royaume-Uni.

En juin dernier, sous la Présidence allemande, il a été évident que l'enjeu est considérable. Il s'agit de sauvegarder la substance de la Constitution pour forger une Europe douée d'une personnalité juridique propre, solidement ancrée à la Charte des valeurs fondamentales, dirigée par un Président et par un Ministre des affaires étrangères à même de la représenter sur la scène internationale. Une Europe qui décide à la majorité plutôt qu'à l'unanimité, donnant davantage de pouvoirs à son Parlement et facilitant les coopérations renforcées entre ces Pays qui veulent pousser sur l'accélérateur de l'intégration. ►



En bref, une Europe qui regarde au futur et qui s'engage à affronter les énormes défis qui l'attendent : de l'énergie aux changements climatiques, de la politique étrangère à l'immigration à la lutte contre la criminalité et le terrorisme.

Dans ce marécage stygien où l'aube semble enfin se lever, il faut garder la confiance. Il n'y a pas d'alternative crédible au processus d'intégration européenne, bien qu'il pourrait être amélioré et davantage partagé. ■



L'ATTUALITÀ

Europe Direct in piazza per incontrare i cittadini

Nella splendida cornice di Piazza Chanoux è stato allestito lo scorso 24 luglio uno stand informativo che, nel corso della giornata, è stato preso "d'assalto" dalle numerose persone incuriosite che transitavano per le vie cittadine.

Così come il Consiglio regionale aveva fatto lo scorso 10 maggio in occasione della Festa dell'Europa, anche il Consiglio comunale di Aosta ha tenuto una sessione tematica sull'Europa, in collaborazione con l'Antenna Europe Direct Vallée d'Aoste.

Sfruttando la piazza come luogo di incontro e di interazione più diretto, Europe Direct Vallée d'Aoste ha potuto promuovere le proprie attività ed iniziative rivolte alla popolazione in materia di cittadinanza europea.

Complice l'atmosfera cordiale ed i colori vivaci, i passanti, tra cui una folta rappresentanza di stranieri, in prevalenza francofoni ma anche olandesi, inglesi e polacchi, sono stati attirati dal gazebo allestito da Europe Direct.

Alcune persone che hanno fatto visita allo stand non erano però a conoscenza dei servizi offerti dall'antenna Europe Direct Vallée d'Aoste, e talvolta ignoravano persino la nostra esistenza sul territorio valdostano.

Quale migliore occasione quindi, per farci conoscere, per presentare le opportunità che l'Europa offre ai suoi cittadini? Nell'occasione lo staff presente sullo stand ha potuto così presentare al pubblico i servizi offerti da Europe Direct: formazione nelle scuole con lo scopo di sensibilizzare gli studenti sulla cittadinanza europea tramite lezioni teoriche e pratiche; organizzazione e partecipazione a manifestazioni ed eventi culturali (come i festeggiamenti dei Trattati di Roma, la Festa dell'Europa o le edizioni di Café

Europe); aiutare i cittadini che desiderano ricevere informazioni e chiarimenti riguardo alla possibilità di studiare, lavorare all'estero, o la ricerca della documentazione sui bandi di finanziamento europeo.

Molto interesse hanno dimostrato anche i più anziani, incuriositi dalle diverse fasi che hanno dato origine al processo di integrazione europea, culminato con l'ingresso di Romania e Bulgaria. Tra i quesiti posti, ve ne erano alcuni curiosi come la richiesta di una signora di poter vedere le nuove monete e banconote coniate successivamente all'allargamento del gennaio 2007, confondendo l'Unione europea e l'unione monetaria. Molti di loro hanno anche sottolineato la "fortuna" che hanno più giovani: in passato non esisteva l'Europa unita con tutte le sue occasioni da cogliere.

Numerose sono state le pubblicazioni e gli opuscoli che sono stati distribuiti alle persone interessate a documentarsi e ad avere notizie più precise provenienti da Bruxelles e Strasburgo. La distribuzione di gadget e di palloncini colorati per la gioia dei più piccoli hanno certamente contribuito ad attirare molte persone: alla fine della giornata sono stati contattati oltre duecento visitatori!

Il bilancio dell'iniziativa è da considerarsi ampiamente positivo. Lo staff di Europe Direct sarà nuovamente in piazza Chanoux nel pomeriggio del 15 settembre prossimo, in occasione della Festa regionale del Volontariato. Vi aspettiamo numerosi!

Prima di allora, se desiderate consultare le iniziative promosse dall'Antenna visitate la sezione del sito dedicata a Europe Direct Vallée d'Aoste <http://www.regionevda.it/europedirect>.

E inoltre possibile compilare l'apposito modulo di richiesta informazioni, cliccando l'indirizzo

HYPERLINK "http://www.regionevda.it/europedirect/cosafacciamo_i.asp?evento=informa" http://www.regionevda.it/europedirect/cosafacciamo_i.asp?evento=informa, oppure passare a trovarci presso la nostra sede in Via Vevey, 23. ■



Novità dall'Europa nel mercato vitivinicolo

La riforma del settore vitivinicolo europeo ha avuto inizio il 7 luglio scorso con l'adozione da parte della Commissione di alcune proposte relative alla riorganizzazione del mercato del vino, presentate dopo oltre un anno di dibattito. Che tale riforma fosse inevitabile lo dimostrano bene alcune cifre: l'UE conta oltre 2,4 milioni di aziende vitivinicole, che occupano una superficie di 3,6 milioni di ha, ossia il 2% della superficie agricola comunitaria. La produzione di vino nel 2006 ha rappresentato il 5% del valore dell'intera produzione agricola, ma i consumi stanno calando costantemente. Ad aggravare la situazione concorre il fatto che negli ultimi 10 anni le importazioni sono salite del 10% all'anno, mentre le esportazioni stanno aumentando più lentamente. In base all'attuale tendenza si stima che la produzione di eccedenze di vino raggiungerà il 15% della produzione annua entro il 2010/11. L'UE spende circa mezzo miliardo di euro ogni anno solo per disfarsi delle eccedenze di vino per il quale non c'è mercato. Proprio per questo uno dei punti cruciali della riforma è fare migliore uso delle risorse di bilancio disponibili, come ha recentemente affermato la Commissaria per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Mariann Fischer Boel: «Attualmente sprechiamo troppo denaro, oltre un terzo della dotazione di bilancio, per eliminare le eccedenze di vino anziché migliorare la competitività e la promozione dei nostri vini. Sono convinta che la mia proposta darà nuovo slancio al settore vitivinicolo europeo e ci permetterà di ridiventare meritatamente i migliori e i più grandi del mondo». Gli obiettivi principali della riforma sono: aumentare la competitività dei produttori europei, equilibrare l'offerta e la domanda, semplificare le norme,

preservare le migliori tradizioni della produzione vitivinicola europea, rafforzare il tessuto sociale delle zone rurali e salvaguardare l'ambiente. In base alla proposta saranno soppresse tutte le misure di sostegno del mercato dimostrate inefficaci, come gli aiuti per la distillazione, il magazzinaggio privato e le restituzioni all'esportazione. Sarà proibita anche l'aggiunta di zucchero per arricchire il vino, il cosiddetto "zuccheraggio", e sarà soppresso l'aiuto per l'utilizzazione di mosti per l'arricchimento. La distillazione di crisi sarà sostituita da due misure di gestione delle crisi, finanziate a partire da dotazioni finanziarie nazionali. Una parte più cospicua di risorse andrà a finanziare la promozione dei vini europei, in particolare sui mercati dei paesi terzi. Per un periodo transitorio di cinque anni saranno mantenute in vigore le restrizioni agli impianti e i produttori non competitivi avranno la possibilità di abbandonare il settore con un aiuto finanziario. Dopo il 2013 saranno abolite le restrizioni agli impianti per permettere ai produttori competitivi di espandere la produzione. Saranno semplificate le regole in materia di etichettatura e l'UE adotterà alcune pratiche enologiche ammesse da tutti i paesi produttori che fanno parte dell'Organizzazione internazionale della Vigna e del Vino. La politica della qualità si baserà sull'origine geografica dei vini. Gli Stati membri riceveranno una dotazione finanziaria nazionale e potranno scegliere all'interno di una gamma di misure quelle più adatte alle situazioni locali. Saranno infine trasferite maggiori risorse allo sviluppo rurale per finanziare misure come l'inseadimento dei giovani viticoltori e la protezione dell'ambiente.

Per maggiori informazioni consultare il sito web: http://ec.europa.eu/agriculture/capreform/wine/index_it.htm ■



PRIMO PIANO SU

Il Fondo Sociale Europeo e la Valle d'Aosta: un bilancio positivo

L'esigenza di "migliorare le possibilità di occupazione dei lavoratori all'interno del mercato comune e contribuire così al miglioramento del tenore di vita" ha fatto sì che già 50 anni fa nel Trattato istitutivo dell'Unione Europea, il Fondo Sociale Europeo (FSE) figurasse con "il compito di promuovere all'interno della Comunità le possibilità di occupazione e mobilità geografica dei lavoratori".

Nel lontano 1957, i Paesi Membri dell'Europa concepirono quindi uno strumento finanziario, che nel tempo ha sostenuto e migliorato le condizioni di vita di molti lavoratori europei, tra cui anche quelle di numerosi valdostani.

Attraverso l'adozione di Programmi Operativi Regionali sono aumentate le opportunità. Dalla formazione professionale si è passati alla realizzazione di moderni servizi per il lavoro, di orientamento, di ricerca del lavoro, di tirocini, d'avvio d'impresa, di sostegno alle fasce svantaggiate, d'opportunità per le donne e per le imprese.

A 50 anni dalla nascita del Fondo Sociale Europeo, cerchiamo di fare il punto su quanto realizzato nella recente programmazione, conclusasi lo scorso dicembre, a partire dai dati del rapporto Annuale di Esecuzione.

"L'analisi dei principali risultati conferma una buona performance del Programma Operativo della Valle d'Aosta" – ha dichiarato il rappresentante della Commissione Europea, Maurizio Corradetti – "grazie anche alla buona capacità attuativa dell'Autorità di Gestione che ha saputo raccogliere le istanze provenienti dal territorio".

Dal punto di vista finanziario l'attuazione del programma procede in maniera ottimale. Alla fine del 2005 le risorse finanziarie impegnate, rispetto alla dotazione complessiva di 93.248.981 euro, superavano l'80%, mentre a fine dello scorso mese di maggio questa percentuale è arrivata a sfiorare il 90%. Si tratta di denaro impegnato per il co-finanziamento dei 1.800 progetti avviati dal gennaio 2001, che hanno raggiunto in sei anni complessivamente 33.500 valdostani, giovani, donne ed adulti.

I progetti realizzati hanno riguardato soprattutto attività di formazione per circa il 51,2% dei casi. Si tratta in particolare di progetti di formazione continua nelle imprese, di formazione permanente per persone di età superiore ai 18 anni, di formazione superiore ed iniziale per i giovani diplomati o in uscita dai percorsi dell'obbligo scolastico, di formazione nella Pubblica Amministrazione.

Negli altri casi le azioni co-finanziate hanno riguardato percorsi integrati formazione-tirocini, informazione, attività per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e percorsi di sostegno all'avvio d'impresa e sviluppo locale. In questo filone s'inseriscono i progetti realizzati sui "Bandi Montagna", relativamente allo sviluppo e al consolidamento dell'imprenditorialità, che hanno rivestito un peso importante, consentendo a diversi comuni di progettare servizi ed attività fortemente centrate sullo sviluppo economico, con il coinvolgimento di tutti coloro che, nel territorio, sono interessati allo sviluppo dell'area.

Infine, circa il 10,4% delle attività co-finanziate in questi sei anni dal Fondo Sociale Europeo sono state destinate alla qualificazione del sistema di governo e del sistema dell'offerta di formazione professionale. Si tratta di progetti che hanno dato la possibilità di migliorare la formazione professionale in Valle d'Aosta, di qualificarne gli operatori e di ampliare l'offerta formativa esistente. ■



Guardando al futuro: la realizzazione di un piano strategico di sviluppo

Il Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è intervenuto negli ultimi anni in Valle d'Aosta per sostenere diversi tipi di operazioni. Alcune di queste hanno riguardato le bonifiche e la riconversione di numerosi siti industriali. Fin dalla programmazione 1989/1991 si è intervenuto per recuperare la più importante area industriale della bassa Valle d'Aosta, ovvero l'area industriale di Pont-Saint-Martin, sede fino al 1985 dell'acciaieria ILSSA-Viola; più recentemente, sono stati invece riconvertiti altri spazi strategici per la Valle d'Aosta quale l'ex area autoportuale di Pollein-Brissogne e l'area industriale ex-Cogne ad Aosta.

Al posto di fatiscenti stabilimenti industriali e aree circostanti inquinate, hanno trovato spazio due Pèpinières d'entreprises e altri edifici industriali moderni circondati da aree verdi in grado di ospitare nuove imprese, specialmente di medie e piccole dimensioni. Gli stabili sono tutti dotati delle più moderne infrastrutture tecnologiche e di un avanzato sistema di telecomunicazioni a banda larga.

Il nuovo Programma Operativo Competitività Regionale Valle d'Aosta 2007/2013, cofinanziato dal FESR nell'ambito dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", che investe nello sviluppo duraturo dell'economia regionale, continua a dedicare un'attenzione particolare a queste aree. Prevede, infatti la possibilità di ulteriori riconversioni, finalizzate alla promozione della ricerca e sviluppo, dell'innovazione e dell'imprenditorialità, e indirizza una nuova e specifica attività volta all'attrazione degli investimenti, comunemente chiamata "marketing territoriale".

Il marketing territoriale si caratterizza come una politica di organizzazione dell'offerta del territorio, mirata ad attrarre investimenti e a sostenere lo sviluppo locale, attraverso la valorizzazione delle risorse disponibili e la programmazione di interventi in grado di coinvolgere gli operatori economici e le professionalità locali.

L'obiettivo del Programma è quello di assicurare un efficace e duraturo utilizzo dei nuovi spazi da parte di imprese, con un'attenzione particolare a quelle innovative in grado di garantire, conformemente a quanto previsto dalla Strategia di Lisbona, un alto valore aggiunto, un rafforzamento dei vantaggi competitivi e posti di lavoro più numerosi e qualificati.

Nel quadro di questa attività di marketing territoriale, la Giunta regionale ha avviato recentemente le procedure per l'elaborazione di un "Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio" con l'aiuto di un affermato studio di consulenza milanese. A partire dai punti di forza dell'economia attuale, con tale piano l'amministrazione intende contribuire ad innescare un nuovo ciclo di sviluppo economico che posizioni il territorio a livello di eccellenza internazionale. Sono quattro le fasi previste che dovranno portare all'elaborazione del Piano strategico regionale. Alla consulenza è stato affiancato un Comitato di Pilotaggio con compiti di indirizzo e di validazione del Piano, composto da dirigenti della Presidenza della Regione, degli Assessorati alle attività produttive e politiche del lavoro, al Bilancio, finanze, programmazione e partecipazioni regionali e di FINAOSTA.

L'attività di marketing non si esaurirà nella pianificazione, ma proseguirà con una serie di azioni di comunicazione mirate, finalizzate alla ricerca di concrete opportunità di insediamento. ■



Gli accordi di programma per lo sviluppo

Rimuovere gli squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese. A partire dal 2001, la coesione economica e sociale ha assunto rilievo costituzionale, da perseguire, nell'ambito interno, in analogia con quanto avviene a livello europeo.

Per tale finalità, lo Stato assegna alle Regioni apposite risorse del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) cui si aggiungono cofinanziamenti regionali.

Gli obiettivi da perseguire sono condivisi tra lo Stato e le singole Regioni nell'ambito di Intese istituzionali di programma (IIP) e attuati tramite Accordi di programma quadro (APQ).

Nello specifico, per quanto riguarda la Regione Valle d'Aosta, sono stati individuati tre obiettivi prioritari: migliorare le relazioni della regione e rafforzare la sua posizione nel contesto europeo; riqualificare e diversificare il tessuto produttivo; tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale.

La Regione, a partire dal 2002, ha pertanto siglato una decina di APQ, per un investimento complessivo di circa 81 milioni di euro, di cui il 28% finanziati dal Fondo aree sottoutilizzate, centrati sui seguenti interventi:

adeguamento e miglioramento del sistema di trasporto ferroviario Aosta-Torino, per diminuire i tempi di percorrenza della tratta e migliorare la connessione del servizio ferroviario con gli altri mezzi di trasporto;

miglioramento dell'accessibilità al sistema aeroportuale, per incrementare il numero dei voli e delle destinazioni, consentire voli notturni in condizioni meteorologiche difficili, innalzare la qualità dei servizi aeroportuali offerti al pubblico e migliorare le possibilità di intervento da parte della protezione civile;

sostegno all'e-government e alla società dell'informazione, per realizzare e potenziare le infrastrutture di rete della pubblica amministrazione e ridurre il divario tec-

nologico;

riconversione dell'area ex Ilva Cogne di Aosta, per ospitare nuovi insediamenti produttivi e riqualificare la zona verde da adibire allo sport e al tempo libero;

promozione della ricerca e dell'innovazione, definendo una strategia regionale in tema di ricerca e innovazione e sperimentare modelli di intervento a supporto dell'innovazione nelle PMI;

tutela delle acque e delle risorse idriche.

Per il periodo 2007/13, l'Unione europea ha inteso rafforzare la dimensione strategica della politica di coesione, per integrare maggiormente le priorità comunitarie della crescita, della competitività e dell'occupazione nei programmi di sviluppo nazionali e regionali.

In Italia, le "Linee guida per l'elaborazione del quadro strategico nazionale per la politica di coesione 2007/13," hanno pienamente sostenuto la riforma della politica di coesione, prevedendo l'unificazione della programmazione della politica regionale comunitaria con la politica regionale nazionale di cui si è detto in precedenza.

La nuova politica regionale, come delineata per l'Italia nel Quadro strategico nazionale approvato dalla Commissione il 13 luglio 2007, sarà pertanto finanziata con risorse comunitarie (fondi strutturali) e nazionali (cofinanziamento ai fondi strutturali e FAS) e assicurata da un impegno programmatico settennale.

Anche per il nuovo periodo è previsto che l'Intesa istituzionale di programma e gli Accordi di programma quadro continuino a rappresentare i principali strumenti per la condivisione delle strategie e degli interventi tra lo Stato e le singole Regioni. ■



Italia-Francia: il nuovo programma di cooperazione transfrontaliera

La programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013 è pronta al suo decollo. La nuova politica di coesione europea si articola in tre obiettivi: Convergenza; Competitività regionale e occupazione; Cooperazione territoriale europea (nuovo obiettivo 3).

Inserendo la Cooperazione territoriale tra gli obiettivi dei Fondi strutturali e aumentandone i finanziamenti, la Commissione europea ha legittimato il suo ruolo nella costruzione di una dimensione europea allargata. La cooperazione transfrontaliera dovrà pertanto rafforzare lo sviluppo delle regioni mediante l'attuazione di iniziative congiunte di cooperazione nelle aree di confine. Il Programma Operativo (P.O.) di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi è in una fase di notifica avanzata e l'approvazione è prevista per l'autunno. Oltre alla Valle d'Aosta, i territori ammissibili sono, per l'Italia: le Province di Torino, Cuneo ed Imperia; per la Francia: i Dipartimenti di Alta Savoia, Savoia, Alte Alpi, Alpi di Alta Provenza e Alpi Marittime. Parteciperà al programma, senza ricevere finanziamenti FESR, anche il Principato di Monaco.

Il P.O. persegue l'obiettivo globale di "migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici/territoriali attraverso cooperazioni in ambito sociale, economico, ambientale e culturale".

I suoi obiettivi strategici sono tre e mirano a favorire: la competitività e lo sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi transfrontalieri;

lo sviluppo di strategie comuni per preservare e gestire biodiversità, risorse naturali e paesaggio dello spazio transfrontaliero, nonché per gestire i rischi naturali e tecnologici;

l'attrattiva dell'area migliorando i servizi e rafforzando l'identità delle comunità transfrontaliere.

Dieci saranno gli ambiti tematici (le misure) in cui si articolerà il programma: sistemi produttivi; economie rurali; turismo; risorse del territorio; prevenzione dei rischi; servizi socio sanitari; trasporti; cultura; istruzione, formazione e lavoro.

Le risorse comunitarie FESR ammontano a 149 milioni di euro (87 per l'Italia, 62 per la Francia). Le strutture di cooperazione previste dal Programma sono: il Comitato di Sorveglianza, istituito per accertare efficacia e qualità dell'attuazione del PO e per selezionare i progetti da ammettere a finanziamento; l'Autorità di Gestione, responsabile dell'efficacia e della regolarità della gestione e realizzazione del PO; il Comitato Tecnico, struttura tecnica di partenariato che supporta l'Autorità di gestione nell'attuazione del P.O.; il Segretariato Tecnico Congiunto, cellula di coordinamento costituita per assistere l'Autorità di gestione e l'Autorità di Audit (che ha il compito di verificare l'efficacia del sistema di gestione e controllo); l'Autorità di certificazione che riceve i versamenti della Commissione europea e provvede a versarli ai beneficiari.

A livello attuativo sono previste, oltre ai progetti ordinari, due nuove tipologie progettuali: i Piani Integrati Transfrontalieri, costituiti da un insieme di progetti di cooperazione in settori diversi, ma con il comune obiettivo dello sviluppo economico e sociale in uno specifico territorio transfrontaliero; i Progetti strategici, progetti pubblici di notevole rilevanza, il cui impatto interessa l'intera area transfrontaliera, finalizzati ad approfondire problematiche di interesse comune (prevenzione rischi, energie rinnovabili, trasporti, sistemi produttivi e innovazione tecnologica, turismo, istruzione, informazione). ■

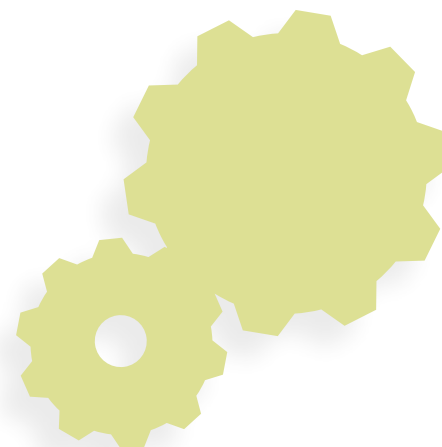


EUROPE DIRECT VDA

Un'esperienza di tirocinio allo Europe Direct Vallée d'Aoste

Molti studenti che frequentano le scuole superiori, al termine dell'anno scolastico, decidono, piuttosto che restare a poltrire per tutta l'estate, di trovarsi un lavoro e guadagnare qualche soldino, non sprecare il tempo e imparare qualcosa che sarà per sempre utile. Il problema però è che la maggior parte di questi studenti dà importanza esclusivamente al lato economico e, per questo motivo, i cosiddetti "stage" (o tirocini che dir si voglia) sono visti come degli impieghi inutili e, soprattutto, come un qualcosa da scartare il prima possibile dalla lista degli eventuali impieghi a causa del misero stipendio di circa 2 euro e 50 all'ora, ovvero 400 euro al mese. Perciò i giovani durante l'estate aspirano maggiormente a diventare eccellenti camerieri o commessi vista la paga più sostanziosa. In realtà però gli stage non devono essere visti in maniera così negativa; in effetti, lo stipendio dei tirocinanti è eccessivamente basso, e io stesso vorrei che aumentasse quel tanto che basta a non farla sembrare una paga da schiavo, ma questo tipo di impiego permette di approfondire conoscenze molto utili nel proseguimento della carriera scolastica e non solo. Questa quantomeno è l'idea che mi sono fatto durante il mese che ho trascorso come tirocinante allo Europe Direct Valle d'Aosta. Prima di compilare a scuola la circolare di iscrizione per lo stage, anche io ritenevo che fosse una cosa inutile e che quest'estate la mia occupazione sarebbe stata quella di cameriere in un bar o tuttofare in un autolavaggio (e di questo ero ancora sicuro il giorno prima di cominciare questa esperienza). In realtà però mi sono reso conto che attraverso questo impiego ho la possibilità di ampliare le mie conoscenze

in campi dove ho sempre saputo di essere pressoché negato. Grazie a questa esperienza a Europe Direct l'opinione che avevo dei tirocini è completamente cambiata, poiché mi sono reso conto che l'apprendimento di vari elementi quali la catalogazione o la gestione di una banca dati è di grande utilità (soprattutto quando terminerò il mio corso di studi), per non parlare poi del curriculum vitae europass o del passaporto europeo delle lingue, documenti indispensabili per effettuare corsi di formazione e tirocini negli altri paesi dell'Unione Europea e, di conseguenza, per ampliare le proprie prospettive lavorative e viaggiare nello stesso tempo. Grazie a questa esperienza ho scoperto inoltre la possibilità, per gli studenti maturati e universitari, di prendere parte a progetti di lavoro e di studio quali Erasmus o Comenius. Ma attraverso questo impiego ho imparato anche alcune operazioni utili in qualsiasi lavoro d'ufficio, come ad esempio la catalogazione del materiale attraverso Excel, la richiesta del materiale presso l'ECONOMATO o la creazione di una banca dati sul web. Per questo motivo consiglio a tutti gli studenti che ne hanno la possibilità di effettuare appena possibile uno dei tirocini che vengono proposti loro dalla scuola, mettendo da parte l'idea di trovare il lavoro più redditizio possibile in termini di stipendio e concentrandosi esclusivamente sulla possibilità che viene offerta di ampliare le proprie conoscenze culturali e lavorative in vista, al termine dell'esperienza scolastica, dell'entrata nel mondo del lavoro. ■





Dagli enti locali un appello unanime per l'Europa

"L'Europa non cade dal cielo", sosteneva uno dei suoi più illustri padri fondatori, Altiero Spinelli. Lo ha ricordato il 24 luglio scorso il Consiglio comunale aostano, dedicando un'assemblea tematica "portes ouvertes" per rendere omaggio a quel lontano 25 marzo del 1957, giorno della firma dei Trattati di Roma.

La seduta tematica, nata da una collaborazione con l'Antenna informativa locale "Europe Direct" della Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con il patrocinio dell'Ufficio di Rappresentanza italiana della Commissione europea a Milano, presente ad Aosta nella persona del suo Direttore, Roberto Santaniello, ha inteso tradurre in concreto e nella prossimità con i cittadini quel concetto di "sussidiarietà", talvolta abusato dai tecnocrati di Bruxelles. Per ribadire che gli enti locali sanno e devono giocare il proprio ruolo avendo "leur mot à dire" rispetto a quest'Europa, gigante economico ma nano politico.

Cinquant'anni di costruzione europea che, al di là dell'intento celebrativo, offrono "l'occasione per riflettere sul ruolo dell'Europa e sull'importanza del processo di integrazione europea" - come ha rammentato in apertura di sessione, il Presidente del Consiglio Renato Favre.

Invitate anche le più alte cariche regionali. Il Presidente della Regione, Luciano Caveri, indicando le dimensioni della Valle d'Aosta (0,77% del territorio europeo e lo 0,024% della sua popolazione) ha richiamato l'opportunità "di saper mettere in relazione l'enormemente grande dell'Europa con l'infinitamente piccolo delle nostre specificità" ricordando quindi che "la grande force de l'Europe c'est d'être unis préservant la diversité de chacun".

Per il Presidente del Consiglio Valle, Ego Perron, l'accento

va posto "sul connubio giovani e Europa, sulle opportunità offerte per lo scambio e la conoscenza reciproca dei popoli". Presente anche il vice Presidente del Consorzio Permanente degli Enti locali, Giuseppe Cerise.

Il respiro transfrontaliero dell'assemblea ha accolto anche gli amici venuti da Albertville: il Consigliere Georges Bernard-Granger e il Presidente Alain Mocellin della Maison de l'Europe.

Dopo gli interventi e il dibattito in aula, l'assemblea ha votato all'unanimità una mozione d'indirizzo che chiede al Governo italiano ed alle Istituzioni europee "di dare contenuto concreto ai principi di partecipazione dei popoli alle istituzioni europee, attraverso il riconoscimento del diritto di tutte le circoscrizioni regionali degli Stati membri, e segnatamente della Valle d'Aosta, ad essere rappresentate al Parlamento dell'Unione Europea".

Si propone inoltre di "favorire le aggregazioni di regioni contermini, appartenenti a Stati diversi, volte alla costituzione di Euroregioni caratterizzate da rapporti di collaborazione, in una prospettiva federalista che superi la spinta verso antidemocratiche istituzioni macroregionali, concepite come enti burocratici calati dall'alto e fondati su logiche puramente tecnocratiche ed economicistiche".

L'Assemblea invita, poi, ad "incentivare le politiche di diffusione di informazione e comunicazione su temi comunitari a livello del territorio; restituendo pienezza alla cittadinanza europea "mediante azioni di rappresentanza e di visibilità, processi di condivisione e di estensione della coscienza civile europea";

Attenzione particolare, infine, è posta al sostegno rispetto alle criticità strutturali delle zone di montagna "mediante opportune scelte di politica sociale ed economica".

Conclude il documento un importante richiamo ai principi "irrinunciabili e irrevocabili" che tutelano i diritti e la dignità delle persone, espressi nella Carta dei Diritti fondamentali di Nizza. ■

Tornano gli appuntamenti con Café Europe

Anche quest'anno l'Antenna Europe Direct Vallée d'Aosta organizza quattro appuntamenti culturali con musica, cinema, letteratura ed enogastronomia all'interno della rassegna Café Europe. Il fil rouge delle serate propone da un lato una riflessione sull'Anno europeo delle Pari opportunità per tutti, tema centrale nella politica di coesione sociale della Commissione europea; dall'altro un intrattenimento musicale e gastronomico alla scoperta di Romania e Bulgaria, paesi entrati quest'anno a far parte della grande Europa.

EUROPE DIRECT VDA

C I N E M A

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE 2007

ore 21.00

Parità nelle differenze

"Thin Ice"

di Håkan Berthas,
(Svezia, 2006) DV, 57min.

"Diversi sguardi olimpici"

di Giulia Bondi, Massimo Gnone,
Claudia Ribet, Luca Rosini,
(Italia, 2006) video, 16 minuti.

M U S I C A

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE 2007 - musica
ore 21.00

Balkan : musiche e culture nel cuore dell'Europa

Concerto con supporto multimediale degli allievi della Scuola di Formazione e Orientamento Musicale di Aosta, in collaborazione con Tartaraf Trio.

M U S I C A E L E T T E R A T U R A

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2007

ore 21.00

Libertà e diritti in parole e note

Concerto del Quartetto di Aosta in collaborazione con l'Associazione Il Girotondo. Letture a tema selezionate dall'attrice Paola Corti.

E N O G A S T R O N O M I A

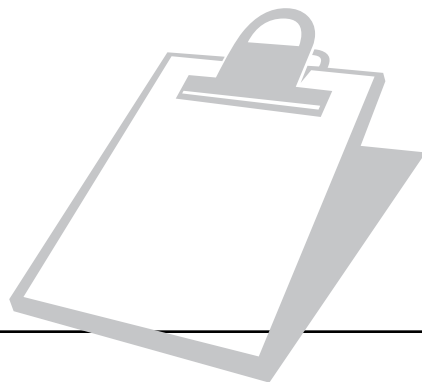
GIOVEDÌ 18 OTTOBRE 2007

ore 20.00

Assaggi dalla nuova Europa

Degustazione a buffet dedicata alla tradizione enogastronomica rumena e bulgara. La serata sarà animata dallo chef Agostino Buillas.

Si ricorda che l'ingresso agli eventi è libero fino ad esaurimento posti. Per informazioni 0165/267630-31 email: europe.direct@regione.vda.it europe.direct@regione.vda.it www.regione.vda.it/europedirect



LO SPAZIO DEI GIOVANI PARTNERS CERCASI !!!

Comitato economico e sociale.

Si offrono tirocini retribuiti di lunga durata (5 mesi circa) e non retribuiti di breve durata (1- 3 mesi), a Bruxelles, a laureati e laureandi o studenti con tirocinio obbligatorio che non abbiano superato i 30 anni di età. Data di scadenza 30 settembre 2007.

HYPERLINK "http://eesc.europa.eu/tgj/trainees/index_en.asp" http://eesc.europa.eu/tgj/trainees/index_en.asp

Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale (CEDEFOP)

offre tirocini della durata di 6 mesi per giovani laureati e impiegati pubblici (età max. 30 anni, salvo eccezioni). Alla maggior parte dei tirocinanti viene garantita una sovvenzione e, in alcuni casi, il rimborso delle spese di viaggio. Data di scadenza: 30 novembre 2007.

HYPERLINK "<http://www.cedefop.europa.eu/index.asp?section=3&sub=4&read=0&training=1>" <http://www.cedefop.europa.eu/index.asp?section=3&sub=4&read=0&training=1>

OCSE

offre a studenti in corso tirocini non retribuiti e di durata variabile nelle seguenti aree: economia, commercio, finanza, agricoltura, sviluppo, istruzione, impiego, ambiente, ecc. E possibile inviare domande in ogni momento dell'anno. HYPERLINK "http://www.oecd.org/document/17/0,2340,en_2649_34481_22902353_1_1_1_1,00.html" http://www.oecd.org/document/17/0,2340,en_2649_34481_22902353_1_1_1_1,00.html

L'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO)

offre alcuni posti per stage di durata massima 24 settimane. Lo stage è destinato a giovani in possesso di diploma universitario e iscritti da almeno un anno al corso di laurea di II livello. Le domande possono essere inviate

in qualsiasi momento dell'anno.

HYPERLINK "http://www.wto.org/english/thewto_e/vacan_e/intern_e.htm" http://www.wto.org/english/thewto_e/vacan_e/intern_e.htm

L'Unione europea e la non discriminazione:

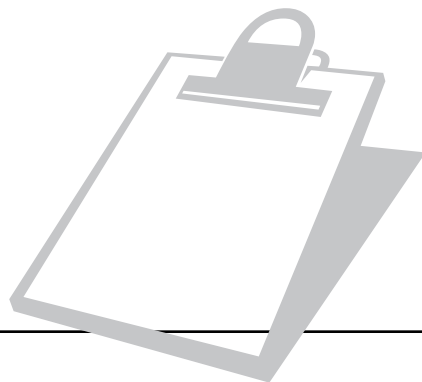
un concorso rivolto a tutti i giovani europei Il 2007 è l'anno europeo delle pari opportunità per tutti, e l'Europa invita quindi tutti i bambini e gli adolescenti di età compresa tra 12 e 18 anni a ideare un poster sul tema della non discriminazione. Il termine per l'iscrizione al concorso è il 24 settembre, mentre il poster dovrà essere consegnato al responsabile nazionale del concorso entro il 31 ottobre. Il responsabile nazionale per l'Italia è l'Associazione Culturale "Affabulazione" che ha sede a Roma: e-mail HYPERLINK "<mailto:italia@eurogiovaneeu>" italia@eurogiovaneeu. Tutte le informazioni si trovano sul sito HYPERLINK "<http://www.eurogiovaneeu/>" <http://www.eurogiovaneeu/>



PARTNERS CERCASI !!!

LA NOSTRA BACHECA**Bandi in scadenza**

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	BENEFICIARI	SCADENZA	FONTE
<i>Istruzione e cultura</i>	Invito a presentare proposte nell'ambito dell'anno europeo del dialogo interculturale 2008	Enti pubblici o privati	14 settembre 2007	http://europa.tiscali.it/opportunita/bandi.html
<i>Trasporti</i>	invito a presentare proposte. Rete stradale transeuropea	Persone giuridiche	14 settembre 2007	GUUE C 130 del 12giugno 2007
<i>Energia</i>	Azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma "Energia Intelligente-Europa"	Tutti i partecipanti, sia pubblici che privati devono avere personalità giuridica	28 settembre 2007	http://www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=170
<i>Impresa e industria</i>	Sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT-PSP) nel quadro del programma per la competitività e l'innovazione (2007-2013)	Persone giuridiche pubbliche o private	23 ottobre 2007	http://www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=193
<i>MEDIA 2007 - Sviluppo distribuzione e promozione</i>	Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee	Società europee specializzate nel settore audiovisivo	2 novembre 2007	http://www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=160
<i>Salute e tutela dei consumatori</i>	Sviluppo di percorsi integrati di specializzazione post-laurea su materie riguardanti la politica dei consumatori	Università e istituti equipollenti dei 27 stati membri dell'UE e dei Paesi dell'EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia)	5 novembre 2007	http://www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=159
<i>MEDIA 2007 - Sviluppo distribuzione e promozione</i>	Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei e alla messa in rete dei distributori europei	Società europee specializzate nella distribuzione internazionale di film cinematografici europei	1 dicembre 2007	http://www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=154



ESPERTI CERCASI

Scadenza 6 ottobre 2007

Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee. Invito a manifestare interesse per prestazione di servizi nel settore dell'editoria multimediale. HYPERLINK "http://ted.europa.eu/Exec?DataFlow=ShowPage.dfl&Template=TED/N_one_result_detail_curr.htm&docnumber=10826-2005&docId=10826-2005&StatLang=IT" http://ted.europa.eu/Exec?DataFlow=ShowPage.dfl&Template=TED/N_one_result_detail_curr.htm&docnumber=10826-2005&docId=10826-2005&StatLang=IT

Scadenza 25 novembre 2007

Commissione Europea DG Energia e Trasporti. Invito a presentare candidature per essere inseriti in un elenco di esperti per le attività di valutazione correlate al programma "Energia Intelligente-Europa". HYPERLINK "http://ted.europa.eu/Exec?DataFlow=ShowPage.dfl&Template=TED/N_one_result_detail_curr.htm&docnumber=45718-2005&docId=45718-2005&StatLang=IT" http://ted.europa.eu/Exec?DataFlow=ShowPage.dfl&Template=TED/N_one_result_detail_curr.htm&docnumber=45718-2005&docId=45718-2005&StatLang=IT

Scadenza 30 novembre 2007

Commissione Europea DG Impresa e Industria . Invito a manifestare interesse nel settore della competitività della politica della concorrenza: analisi e politica delle fusioni degli aiuti di Stato e dell' Anti-Trust. HYPERLINK "http://ted.europa.eu/Exec?DataFlow=ShowPage.dfl&Template=TED/N_one_result_detail_curr.htm&docnumber=47617-2005&docId=47617-2005&StatLang=IT" http://ted.europa.eu/Exec?DataFlow=ShowPage.dfl&Template=TED/N_one_result_detail_curr.htm&docnumber=47617-2005&docId=47617-2005&StatLang=IT

Scadenza 3 dicembre 2007

Commissione Europea DG salute e tutela dei consumatori. Invito a manifestare interesse relativo alla compilazione di un elenco di esperti per attività di valutazione connesse con il programma di sanità pubblica. HYPERLINK "http://ted.europa.eu/Exec?DataFlow=ShowPage.dfl&Template=TED/N_one_result_detail_curr.htm&docnumber=209392-2004&docId=209392-2004&StatLang=IT" http://ted.europa.eu/Exec?DataFlow=ShowPage.dfl&Template=TED/N_one_result_detail_curr.htm&docnumber=209392-2004&docId=209392-2004&StatLang=IT





LA BIBLIOTECA DI EUROPE DIRECT

Presso l'antenna di informazione di Europe Direct Vallée d'Aoste è presente una biblioteca che permette agli utenti la consultazione di alcune pubblicazioni inerenti vari aspetti legati all'informazione in chiave europea.

Anche in questo numero vi proponiamo alcune pubblicazioni che abbiamo scelto per voi.

Allargamento europeo

Pistone S.

L'integrazione europea, UTET 1999

Bilancio, mercato unico ed economia

Unione europea

Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013,

UE Office des publications 2007
(disponibile anche in francese)

Cittadinanza

Zagrebelsky G.

Diritti e Costituzione nell'Unione europea, Laterza 2003

Cultura

F. Toso

Lingue d'Europa, Baldini & Castaldi 2006

V. Orioles

Le minoranze linguistiche, Il Calamo 2003

IN BREVE DALL'EUROPA

Finalmente telefonare dal proprio cellulare quando si è all'estero costerà un po' meno. La Commissione europea ha infatti varato il "regolamento UE sul roaming" entrato in vigore lo scorso 30 giugno. A partire da questa estate avremo una riduzione graduale dei costi delle chiamate, che andranno a scendere gradualmente fino al 2009. Per visionare le caratteristiche del regolamento visitare il sito HYPERLINK "http://ec.europa.eu/information_society/activities/roaming/index_it.htm" http://ec.europa.eu/information_society/activities/roaming/index_it.htm

Da cinque anni esiste uno strumento poco conosciuto ma molto efficace per risolvere problemi legati alla cattiva applicazione delle norme europee. Per chi vive, lavora, studia o fa commercio in un altro Paese europeo, o intende farlo, "Solvit" è lo strumento che fa per lui. Dando uno sguardo alle statistiche relative ai primi cinque anni di vita, Solvit risolve 8 casi su 10, e in oltre il 70% dei casi la soluzione arriva entro dieci settimane. Due casi su tre sono presentati da cittadini (principalmente su questioni quali la sicurezza sociale, l'imposizione fiscale e il riconoscimento delle qualifiche professionali). Per le imprese, (il restante terzo delle richieste) le priorità sono l'imposizione fiscale, l'accesso dei prodotti al mercato, la prestazione di servizi e la libertà di stabilimento. Chi volesse saperne di più può consultare il sito riportato sotto.

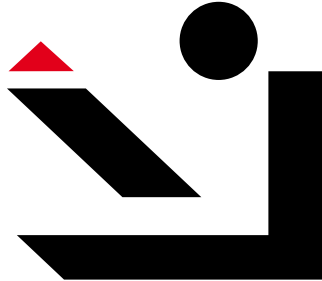
HYPERLINK

"<http://ec.europa.eu/solvit>" <http://ec.europa.eu/solvit>

www.regione.vda.it



vdaeuropa²info



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Silvia Carrel

Hanno collaborato a questo numero

Giuseppe Anzalone, Francesca Barucco, Michelangelo Chasseur, Antonella Cisco, Patrick Creux, Elettra Crocetti, Joel Thomas Déanoz, Andrea Lago, Laura Riello, Rudy Sandi

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Redazione

Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Europe Direct Vallée d'Aoste
Via Vevey, 23 - 11100 Aosta
Tel. 0165 267630/31
europa.direct@regione.vda.it

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale

Progetto grafico e impaginazione

Tullio Macioce